

LE BALLE

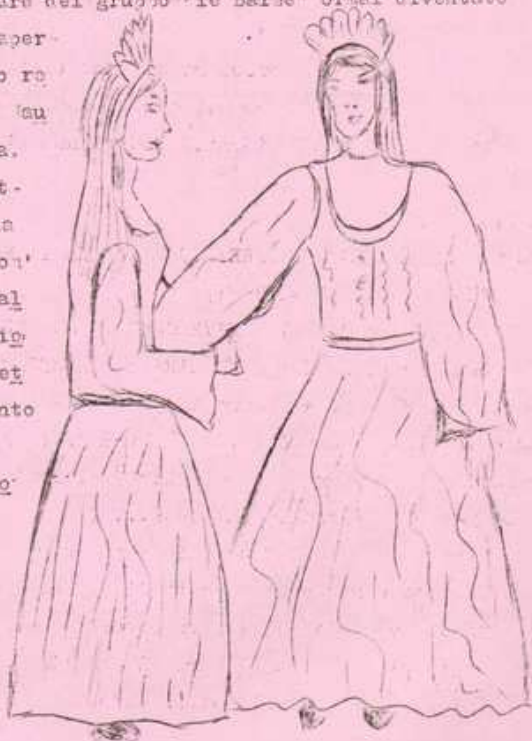
Tutti abbiamo sentito parlare del gruppo "Le Balle" ormai diventato famoso in provincia; per saperne qualcosa di più ci siamo recati dal dirigente Jacario (suoro per una breve intervista. Abbiamo chiesto innanzi tutto di raccontarci un po' la storia di questo gruppo: come è nato, come è formato attualmente, cosa offre, cosa chiede e infine le varie prospettive. Abbiamo appreso quanto segue.

Si può ritenere il successo di un gruppo esistente ai tempi di Gironi in cui Robilante partecipava ancora ai carnevali con i suoi carri.

Una ripresa di questa attività decaduta si ebbe circa cinque anni fa, dopo che la Pro Loco di Dover venne a chiedere dei costumi per una sua rappresentazione. Si formarono cinque coppie che vinsero un trofeo e numerose medaglie che noi stessi abbiamo potuto ammirare presso il signor Jacario.

Il gruppo folkloristico, battezzato in occasione di una rappresentazione nel salone parrocchiale, ha per padrino l'ing. Ruzzi.

Ora può considerarsi in piena attività, vediamo la formazione: i suonatori sono: tre fisarmonicisti (Luoro, Beppo e Arturo), due clarinettisti (Anno e Bastianin) e un saxofonista (Mario), tredici sono le coppie di ballerini, compresi Cok e Cia impersonati da Nicola Tarro che viene da fuori paese (per motivi sentimentali) e



da Giovanna Romana.

Tutto il gruppo, con molta buona volontà, ci offre la continuazione di una vecchia usanza: i balletti che noi conosciamo meglio come "curenta" e "balet". Fa le sue comparse in paese a Carnevale, in occasione della settimana robilantese o alla fest. delle Balne; la festa 'delle rose' presso S. Margherita pur essendo organizzata da membri delle Balne non vede questi in costume per non accodere nelle uscite paesane.

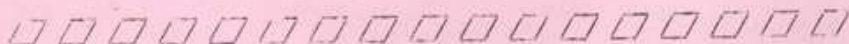
Hanno partecipato a rappresentazioni a Cuneo, Saluzzo, Boves, Caraglio, Marzole, Cavallermaggiore ecc. e già si va delineando la possibilità di partecipare al prossimo carnevale di Viareggio.

Dal lato economico è da dire che le Balne si autofinanziano, non hanno mai chiesto una lira alla popolazione neppure agli inizi (per i costumi interveniva la Pro Loco alla quale il gruppo è rimasto a lungo dipendente). Ciò che chiede è soprattutto una cosa: che i datori di lavoro presso cui alcuni componenti prestano la loro attività vengano incontro alle esigenze del gruppo concedendo in caso di necessità permessi di uscita anticipata.

Si è perso che il lavoro per chi anima il gruppo non debba essere poco: sbrigare le formalità, i versamenti alla I.L.S., accordarsi con gli organizzatori delle feste cui prende parte, provvedere al pullman quando si va fuori ecc.

Mantenere la contabilità, poi, deve essere un'impresa ardua comunque pare che Mauro ci arrivi e dice che i fini del gruppo non sono affatto di lucro, anzi talvolta c'è da rismetterci di tasca propria.

ELDA C. & ELIANO A.



Il Signor Gervasio incontra l'amico Protasio:

- Dove hai trascorso la fine settimana?
- Ad abbronzarmi al mare. E tu?
- A sbronzarmi in cantina.